

# DA LONTANO. LA SCRITTURA E IL DISPATRIO

Il festival si propone quest'anno di andare a raccogliere l'eredità di Luigi Meneghello inquadrando la sua opera nel contesto che – sostiene Atoz – più le è proprio. Ovvero uno spazio lontano: lontano dalla provincia, dal suo dialetto, lontano persino dal vissuto. La creazione del mondo linguistico di Meneghello è infatti il prodotto di un dispatrio. L'autore scrive il suo libro più famoso nell'Inghilterra

degli anni Sessanta in cui suonano i primi accordi i Beatles e i Rolling Stones. Solo grazie a quella distanza – spaziale e temporale – Luigi Meneghello può mettere a frutto il suo genio di mediazione tra esperienza e linguaggio, tra oralità e scrittura, tra autobiografismo e filtro letterario. *“Non si abita un paese, si abita una lingua. Una patria è questo e nient'altro.”* (E. M. Cioran)

*“Il valore di Luigi Meneghello è sicuramente meno chiaro oggi nel Veneto che altrove; la sua storia è un'esperienza che attraversa l'Europa raccontando di un'Italia preziosa non solo per chi vuole ricordare ma anche per chi oggi vuole ricostruire legami, identità, cittadinanza prima dell'appartenenza a una parte.”*

Marco Paolini

“

*Abbi, passa il segnale,  
cambin il  
clore  
dell'acqua.  
In laguna  
è finita,  
è un altro  
navigare.*

L. Meneghello

”

## IL PROGRAMMA

### GIOVEDÌ 24 LUGLIO

Ore 21.00 – PRESENTAZIONE

**“Da lontano. La scrittura e il dispatrio”.**  
Mister Atoz presenta il tema del festival.

Ore 21.30 – TEATRO

**Aram Kian – Sinagosyty. Storia di un italiano**

Ore 23.00 – READING

**Stefano Tassinari – I like a Rolling Stone**

### VENERDÌ 25 LUGLIO

Ore 20.30 – INCONTRO

**Daniela Brighigni – Diari, lettere, memorie**

Ore 22.00 – TEATRO

**Teatro Babilonia – Made in Italy**

Ore 23.30 – CINEMA

**Claudio Zulian – “L'avvenire” (L'avenir, Spagna-Francia, 2005, 24')**

### SABATO 26 LUGLIO

Ore 16.00 – INCONTRO

**Claudio Zulian – Il video partecipativo**

Ore 18.00 – DUE READING

**Ubax Cristina Ali Farah – Madre piccola**  
**Igiaba Scego – Amori bicolori**

Ore 20.30 – TEATRO

**Giulio Cavalli – Kabum! ...come un paio di impossibilità!**

Ore 22.00 – TEATRO

**Pantakin da Venezia – L'ultima casa**

Ore 00.00 – CINEMA

**La notte dei bomboloni viventi**

### DOMENICA 27 LUGLIO

Ore 18.00 – INCONTRO

**Tahar Lamri – “... però non si può più rifare con le parole”:** Algeri-Malo, solo andata

Ore 20.30 – READING

**Milena Magnani – Il circo capovolto**

Ore 22.00 – TEATRO

**Massimo Carlotto – Cristiani di Allah**

**Durante il festival, performance ed eventi a cura di Menadito in Fabbrica Alta.**

### Mercato del libro

Libri nuovi a prezzo scontato.

### Pomopero ristobar: birra e altri reperti

Più si consuma, più si finanzia il festival.  
Cucina di seconda generazione.

## INFORMAZIONI SUL FESTIVAL

### Azioni Inclementi – IX edizione

Fabbrica Alta – Schio (VI), Via Pasubio

Ingresso con tessera AtoZ: 10 euro.  
Valida per tutte le giornate del festival.  
Ragazzi fino ai 14 anni: ingresso libero.

In caso di pioggia gli spettacoli si terranno al cinema Pasubio, via Maraschin, 77.  
Al cinema Pasubio l'ingresso agli spettacoli in prima serata è fino ad esaurimento posti, anche per chi è già in possesso della tessera associativa.

L'accesso al luogo/sala non presenta barriere architettoniche.

### Contatti

www.azioninclementi.it  
info@azioninclementi.it  
Mister Atoz risponde al 320.0770604

### Ufficio stampa

Alias  
tel.0444.330686



## CON IL CONTRIBUTO DI:



**AtoZ**  
una darsena culturale



Comune di Schio

www.carlamanea.com

24 GIOVEDÌ

Ore 21.00 – PRESENTAZIONE

**“Da lontano. La scrittura e il dispatrio”.**  
Mister Atoz presenta il tema del festival.

Ore 21.30 – TEATRO

**Aram Kian – SinagoSyty. Storia di un italiano**  
SynagoSyty di Aram Kian e Gabriele Vacis.  
Con Aram Kian e Francesca Porrini.  
Regia di Gabriele Vacis.

SynagoSyty è la storia dei nuovi italiani. Quelli che hanno genitori stranieri. Il padre di Aram è iraniano. SynagoSyty è la periferia di una grande città del nord in cui il padre di Aram è stato catapultato e in cui Aram è nato. Uno spettacolo “di seconda generazione”.

Ore 23.00 – READING

**Stefano Tassinari – I like a Rolling Stone**  
Con Stefano Tassinari: voce narrante. Fabio Testoni “Dandy Bestia”: chitarra elettrica e acustica. Massimo Magnani: basso acustico. Giorgio Cavalli: chitarra elettrica e acustica.  
Un monologo dedicato alla mitica figura di Brian Jones, chitarrista geniale e sregolato dei Rolling Stones, scomparso a soli ventisei anni nella notte tra il 2 e il 3 luglio 1969.

25 VENERDÌ

Ore 20.30 – INCONTRO

**Daniela Brighigni – Diari, lettere, memorie**  
Chi scrive? Perché si scrive? Che rapporto c'è tra scrittura e vissuto? Daniela Brighigni lavora alla Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve S. Stefano, che raccoglie e custodisce scritti di gente comune in cui si riflette, in varie forme, la vita di tutti e la storia d'Italia: sono diari, epistolari, memorie autobiografiche.

Ore 22.00 – TEATRO

**Teatro Babilonia – Made in Italy**  
Di e con Valeria Raimondi e Enrico Castellani  
Il Nord Est italiano: fabbrica di pregiudizi, volgarità e ipocrisia; produttore di luoghi comuni sciorinati come litanie, e di modelli famigliari ispirati al presepe ma pervasi da idoli mediatici, intolleranza, fanatismo. Il made in Italy è un prodotto dozzinale e tragicamente umoristico. Premio Scenario 2007.  
Consigliato a un pubblico maturo.

Ore 23.30 – CINEMA

**Claudio Zulian – “L'avvenire” (L'avenir, Spagna-Francia, 2005, 24')**  
Premiato come miglior corto al festival di Lipsia del 2005 e al festival internazionale del Cile 2006, “L'avvenire” è un documentario che raccoglie le paure e le speranze della piccola comunità di Meurchin, bacino minerario del Nord Pas-de-Calais. Claudio Zulian è artista, cineasta e animatore del progetto Acteon di Barcellona. Il filmato verrà introdotto dall'autore.

26 SABATO

Ore 16.00 – INCONTRO

**Claudio Zulian – Il video partecipativo**  
Seminario-laboratorio con il regista di “L'avvenire”.

Ore 18.00 – DUE READING

**Ubox Cristina Ali Farah – Madre piccola**  
Fluttuando tra italiano e somalo, da una sponda linguistica all'altra, la narrazione materna si fa nutrimento. Come il latte, che è insieme relazione e comunicazione principe. Ubox Cristina Ali Farah è nata a Verona nel 1973 da padre somalo e da madre italiana. Collabora a “Repubblica” e “Internazionale”. “Madre piccola” (Frassinelli, 2007) è il suo primo romanzo.

**Igiaba Scego – Amori bicolori**

Igiaba Scego è “somala di origine, italiana per vocazione”. Collabora con “Repubblica”, “il manifesto”, “Internazionale”, “Latinoamerica”, “Carta”. È autrice di numerose pubblicazioni sul tema delle migrazioni, tra cui “La nomade che amava Alfred Hitchcock” (Sinuos, 2003) e “Amori bicolori”, con Muin Masri, Ingy Mubiayi, Zhu Qifeng, pubblicato da Laterza nel 2008.

Ore 20.30 – TEATRO

**Giulio Cavalli – Kabum! ...come un paio di impossibilità!**  
Di e con Giulio Cavalli. Chitarra: Davide Savarè.  
La Resistenza, vista con gli occhi dello scemo del villaggio, scoperta improvvisa e potente di un mondo sconosciuto. La “gioia infantile e terribile” del partigiano Zanni che apre gli occhi su un'Italia inquieta e alla ricerca della libertà. L'incontro tra la ragione di un popolo che lotta e la pancia di un contadino stupito. Una giullarata in grammelot.

Ore 22.00 – TEATRO

**Pantakin da Venezia – L'ultima casa**  
Da La casa nova di Carlo Goldoni. Testo di Tiziano Scarpa. Regia di Michele Modesto Casarin.  
Due muratori, un italiano ed un nordafricano, lavorano all'ampliamento di un cimitero. Passano la notte dentro i loculi in costruzione. Uno spettacolo ironico e graffiante sulla “tentazione dell'Occidente di traslocare nella città dei morti” (Tiziano Scarpa).

Ore 00.00 – CINEMA

**La notte dei bomboloni viventi**  
Un video-pellegrinaggio nelle terre del cult. All'alba, per i resistenti, caffè e bomboloni.

27 DOMENICA

Ore 18.00 – INCONTRO

**Tahar Lamri – “... però non si può più rifare con le parole”: Algeri-Malo, solo andata**  
L'infanzia di un algerino si specchia in quella di un bambino di Malo. Le parole vive di Luigi Meneghello, il tessuto delle geografie dell'anima. *Libera nos a malo* diventa una passeggiata nella memoria: un posto senza confini. “Qui in paese quando ero bambino c'era un Dio che abitava in chiesa, negli spazi immensi sopra l'altar maggiore...”.

Ore 20.30 – READING

**Milena Magnani – Il circo capovolto**  
Lecture di Marco Cavicchioli. Fisarmonica di Tore Panu.  
Ambientato in una baraccopoli, “Il circo capovolto” mette a fuoco il convivere di persone di diverse etnie che si devono confrontare e misurare su ciò che li unisce e non su ciò che li divide. “Il circo capovolto” è uscito quest'anno per le edizioni Feltrinelli. È un romanzo che parla tutte le lingue della differenza.

Ore 22.00 – TEATRO

**Massimo Carlotto – Cristiani di Allah**  
Con Massimo Carlotto, Maurizio Camardi, Mauro Palmas, Patrizia Laquidara, Mirco Maistro, Rachele Colombo. Regia di Velia Mantegazza e Loris Contarini.  
Cristiani che si convertono all'Islam. Per sfuggire alla schiavitù, o per sfruttare le occasioni offerte da società dove, diversamente dall'Europa, ognuno poteva essere artefice del proprio destino. Tre schiavi nella Algeri del 1542.



mi con quella testa  
bella testa bianca

è nato bianca e blu

per strade note, sottile

mi, dei portavoce parlavo

di, dove indotto

mi fotografavo

tra il muro, i

o, e bisogna

a loro foto

Atoz una darsena culturale  
Comune di Schio

# AZIONINCLEMENTI

ARTI E MESTIERI DEL NARRARE

LUGLIO '08  
FABBRICA ALTA  
VIA (V)

## DA LONTANO LA SCRITTURA E IL DISPATRIO